

Prima tappa a Città del Messico

Pertini parte oggi per la lunga missione in America Latina

Le possibilità politiche di cooperazione economica offerte agli europei - Sulla via del ritorno una visita di 2 giorni a Lisbona

ROMA - Sandro Pertini parte oggi da Roma per un lungo viaggio in tre paesi dell'America Latina, il Messico, il Costa Rica e la Colombia...

La cooperazione economica tra i due paesi

Mosca: sono migliori i rapporti con Roma

Ma la «Tass» torna ad accusare l'Italia di seguire una politica militarista ispirata dagli Stati Uniti

Dal nostro corrispondente

MOSCA - Le relazioni tra Italia e Unione Sovietica «si sviluppano» fruttuosamente...

Un esteso commento della «Tass» si occupa poi delle recenti decisioni del governo italiano in materia di svalutazione della lira...

Giulietto Chiesa

L'ha proposto al Congresso

Reagan vuol mandare truppe USA nel Sinai

Si tratterebbe di 2.000 soldati inviati formalmente come «forza di pace»

Dal nostro corrispondente

NEW YORK - In un altro punto cruciale del mondo, il deserto del Sinai, forse rivide truppe americane in assetto di guerra...

Non si sa quale sia l'entità esatta dei reparti che dovrebbero essere mandati nel Sinai...

Aniello Coppola

rapporti con il regime fascista di Pinochet in Cile, vogliono rappresentare il segno esemplare della nuova linea di Washington...

Per sottolineare questa scelta, Pertini parlerà, di fronte a tre le capitali o di fronte ai Parlamentari riuniti in sessione straordinaria...

Così, centro dell'interesse del viaggio sarà il Messico, dove, alla presenza di Colombo, dovrebbe essere firmato un importante accordo finanziario per crediti agevolati di mezzo miliardo di dollari...

L'interesse di Pertini per il Messico punta poi certamente sul ruolo internazionale che questo paese svolge e non solo in America Latina...

Se la sosta nel piccolo Costa Rica viene presentata come omaggio ad un paese che ha bandito le armi e gli eserciti dal suo territorio...

Prima della signora Kirkpatrick (che è una politologa militante nell'area destra del partito democratico) i rappresentanti degli Stati Uniti all'ONU erano stati due: Henry e Donald McHenry...

Vera Vegetti

Intervista con Rubbi, di ritorno dal 19° congresso del PCM

Ricerca di un nuovo comunismo La via originale del Messico

Le numerose analogie con l'eurocomunismo - Un invito a Berlinguer - Il clima che attende Pertini - Impegno per una soluzione politica in Salvador

Antonio Rubbi è appena rientrato da Città del Messico. E' stata - dopo la svolta che Reagan ha impresso alla politica estera di Washington - la prima presa di contatto di un dirigente del Pci con la realtà dell'America latina...

«C'erano - dice Rubbi - una visibile soddisfazione e un fervore di idee, uno slancio, una combattività, quasi si volesse d'un colpo recuperare quel ruolo e quella rappresentatività che prima erano stati negati al Pci».

Hai avuto, in altre parole, l'impressione di un partito che si misura con nuove sfide?

«La strategia è quella della industrializzazione di una via messicana al socialismo da costruirsi sul terreno della democrazia e dello sviluppo delle libertà, individuali e collettive, dando al partito gli strumenti per realizzare questo scopo».

«Può venire spontaneo ravvisare analogie con la linea eurocomunista. Sono stato invitato a tenere una conferenza in un istituto governativo di ricerca a Città del Messico, e molti mi hanno posto la stessa domanda».

«Si. E' stato un congresso completamente sgombrato da ogni liturgia e dove i trecento delegati, come 15.000 iscritti avevano fatto nei mesi precedenti discutendo nelle sezioni le tesi, hanno dibattuto per sette giorni, in un'atmosfera molto appassionata, ogni aspetto della relazione del segretario Verduengo e del nuovo programma del partito».

stanza. Come è andata la discussione su questi punti?

«C'è stato un dibattito teo-rico e non sono mancati momenti di scontro. In particolare quando si è discusso della forma che deve assumere un potere socialista, se deve essere "un potere operaio e democratico" o "la dittatura del proletariato"».

«Può venire spontaneo ravvisare analogie con la linea eurocomunista. Sono stato invitato a tenere una conferenza in un istituto governativo di ricerca a Città del Messico, e molti mi hanno posto la stessa domanda».

«Può venire spontaneo ravvisare analogie con la linea eurocomunista. Sono stato invitato a tenere una conferenza in un istituto governativo di ricerca a Città del Messico, e molti mi hanno posto la stessa domanda».

«Può venire spontaneo ravvisare analogie con la linea eurocomunista. Sono stato invitato a tenere una conferenza in un istituto governativo di ricerca a Città del Messico, e molti mi hanno posto la stessa domanda».

«Può venire spontaneo ravvisare analogie con la linea eurocomunista. Sono stato invitato a tenere una conferenza in un istituto governativo di ricerca a Città del Messico, e molti mi hanno posto la stessa domanda».

«Può venire spontaneo ravvisare analogie con la linea eurocomunista. Sono stato invitato a tenere una conferenza in un istituto governativo di ricerca a Città del Messico, e molti mi hanno posto la stessa domanda».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

«L'opinione che abbiamo riportato è che il crescente sostegno militare in armi e consiglieri dato dagli USA alla giunta se permette a quest'ultima di resistere conducendo una politica di massacro, non rende possibile una soluzione militare».

Renzo Foa

Lo ha deciso il governo spagnolo

Adesso contro l'ETA c'è anche l'esercito

L'impiego della truppa limitato fino ad ora al controllo delle frontiere - Un vertice militare con Juan Carlos

Nostro servizio

MADRID - Cinque anni e mezzo dopo la morte di Franco il Paese Basco si ritrova in uno stato di libertà condizionata, che non è ancora lo stato d'assedio che gli somiglia come un fratello minore...

Non c'è dubbio che l'irrigidimento del governo è la conseguenza diretta dei due attentati perpetrati la settimana scorsa nel paese basco dall'ETA militare...

La delega ai militari di una parte della responsabilità della lotta contro il terrorismo rappresenta una seria concessione all'esercito, che rischia in primo luogo di creare, sia pure indirettamente, una situazione dichiarata di guerra civile nel Paese Basco...

restituendole «in negativo»

cioè come reazione nazionalista all'arrivo della truppa, una parte almeno delle simpatie popolari.

«L'ETA militare - e al partito autonomista di Euzkadi Batzuna - che ne è il portavoce - affinché sia messa fine alla spirale del terrore e per salvare la pace, la democrazia e le istituzioni autonomiche».

Augusto Pancaldi

Dichiarazioni di Marchais in TV

Il PCF al 2° turno non vota Mitterrand?

Una decisione sarà presa solo dopo i risultati del 1° turno, fra un mese - Immagine di una sinistra sempre più divisa

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Il tempo in cui il rapporto dei voti del candidato di sinistra meglio piazzato era da considerarsi automatico è passato. Se il socialista Mitterrand si troverà di fronte a Giscard al secondo turno delle elezioni presidenziali dell'aprile prossimo non potrà quindi contare incondizionatamente sul sostegno dei voti comunisti...

«L'ETA militare - e al partito autonomista di Euzkadi Batzuna - che ne è il portavoce - affinché sia messa fine alla spirale del terrore e per salvare la pace, la democrazia e le istituzioni autonomiche».

Augusto Pancaldi

vittoria di Mitterrand ministri comunisti nel futuro governo

Mitterrand, appena una settimana fa, aveva detto che di ministri comunisti al governo non era il caso di parlarne fino a quando il PCF «resta fermo nelle sue attuali posizioni».

«L'ETA militare - e al partito autonomista di Euzkadi Batzuna - che ne è il portavoce - affinché sia messa fine alla spirale del terrore e per salvare la pace, la democrazia e le istituzioni autonomiche».

Augusto Pancaldi

Tutto ci riconduce quindi a un confronto di posizioni in cui nessuno a trenta giorni dal voto è in grado di vedere quella necessaria prospettiva di evoluzione capace di far chiarezza in un elettorato di sinistra che (se ci si riferisce ai sondaggi ed agli umori) che si colgono un po' ovunque non cessa di mostrare il suo desiderio unanime di cambiamento.

«L'ETA militare - e al partito autonomista di Euzkadi Batzuna - che ne è il portavoce - affinché sia messa fine alla spirale del terrore e per salvare la pace, la democrazia e le istituzioni autonomiche».

Augusto Pancaldi

Franco Fabiani

Lama rinnova a Camacho l'impegno per la Spagna

ROMA - Una delegazione delle Commissioni Operaie, guidata da Marcello Camacho e stata a Roma, il 23 e 24 marzo scorso, ospite della CGIL, e si è incontrata con Luciano Lama. La delegazione si è an-

fallito colpo di stato del 23 febbraio e fatto presenti i «pericoli che corre la fragile democrazia spagnola».

«La delegazione delle Commissioni Operaie e la UGT ha riconosciuto come la difesa della democrazia spagnola è oggi come ieri una esigenza vitale per la stabilità e per il consolidamento della democrazia in tutta Europa».

«La delegazione delle Commissioni Operaie e la UGT ha riconosciuto come la difesa della democrazia spagnola è oggi come ieri una esigenza vitale per la stabilità e per il consolidamento della democrazia in tutta Europa».

«La delegazione delle Commissioni Operaie e la UGT ha riconosciuto come la difesa della democrazia spagnola è oggi come ieri una esigenza vitale per la stabilità e per il consolidamento della democrazia in tutta Europa».

«La delegazione delle Commissioni Operaie e la UGT ha riconosciuto come la difesa della democrazia spagnola è oggi come ieri una esigenza vitale per la stabilità e per il consolidamento della democrazia in tutta Europa».